

COLLI DEL TRONTO

IL MUSEO DELLA SCIENZA

di Romina Pica

In pochi lo sanno, ma Colli del Tronto ospita un piccolo museo, chiamato della scienza e della tecnica che, seppur alle-

stito in una sede provvisoria, in attesa di una più adeguata collocazione, sorprende per la curiosità e per la varietà degli oggetti in mostra.

Il museo, inaugurato nel 2004, è nato grazie alla passione di un privato collezionista, il signor Franco Cantalamessa, che in trent'anni di ricerche e di lavoro, ha raccolto più di tremila strumenti, apparecchiature e macchinari ad elettricità che risalgono alla prima metà del secolo scorso e attraverso i quali è possibile ricostruire un pezzo importante della nostra storia, da quando è stata scoperta la corrente elettrica.

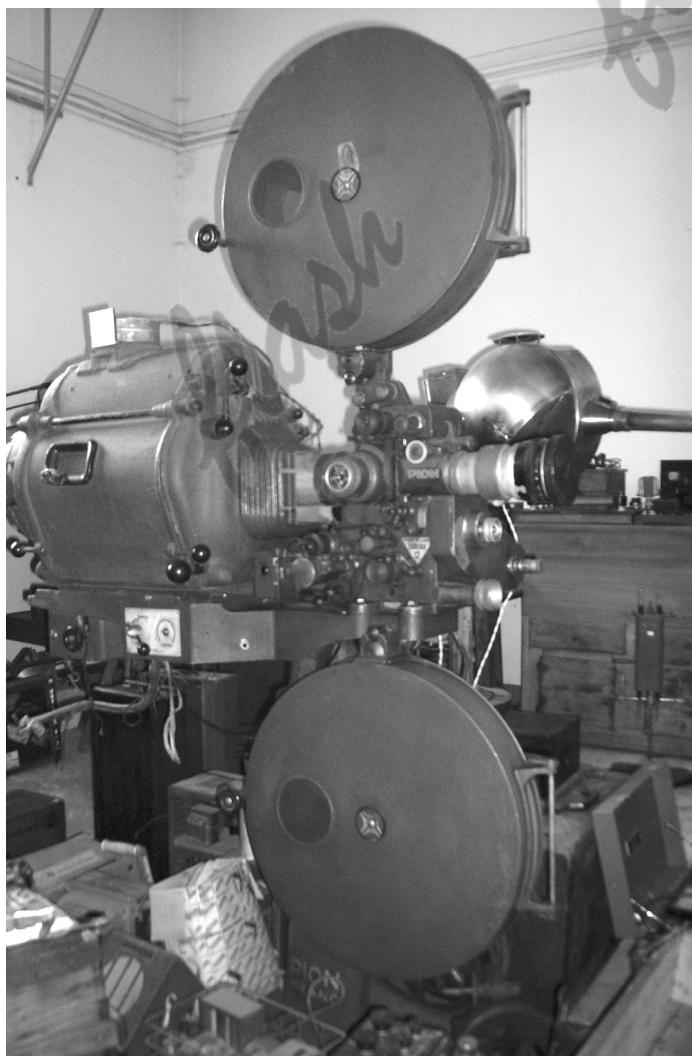
Nel museo, che si trova presso l'ex chiesa vecchia del paese, in una sala messa a disposizione dall'amministrazione comunale,



Cartello usato per segnalazione di pericolo.



Sopra: strumentazioni varie ■ Sotto: prime strumentazioni usate per telegrafare ■ A fianco: macchina del cinematografo utilizzata presso il "Cinema Moderno" di Castel di Lama, inaugurato nel 1949. All'epoca la macchina costò 700.000 lire.



le, troviamo apparecchiature varie adibite, nel passato, agli usi più diversi: dai primi telefoni a manovella, alle strumentazioni che servivano per telegrafare, dalle primordiali macchine per effettuare radiografie, alle prime rudimentali radio che, a partire dalla metà degli anni venti (la prima trasmissione radiofonica in Italia risale al 1924), cominciarono a comparire nelle nostre case. Oltre agli oggetti di uso comune, la collezione comprende anche apparecchiature tecniche quali contatori, trasformatori e generatori di corrente, apparecchi di misurazione di vario genere,

tutti fabbricati nei primi del '900, oggi sostituiti, nella loro funzione, dalle più sofisticate apparecchiature elettroniche, recenti conquiste della scienza moderna. I pezzi esposti nel museo sono circa cinquecento e sono solo la minima parte dell'enorme collezione del sig. Cantalamessa che, da ex dipendente dell'Enel (era un tecnico - ora in pensione - addetto alle verifiche ed ai controlli presso le centrali della regione), ha conservato la passione per le apparecchiature elettriche di ogni genere.

"A partire dagli anni settanta - spiega il signor Cantalamessa,

